

Il Ftse Mib ha guadagnato lo 0,6%. Euro leggermente indebolito. Petrolio in flessione

Piazza Affari parte col piede giusto

Vola Telecom (+4,7%). Eni (-2,5%) paga lo stacco della cedola

L'indice Ftse Mib ha iniziato la settimana con il piede giusto sulla scia degli altri mercati europei (Parigi e Francoforte hanno chiuso in rialzo dello 0,3%, Londra dello 0,5%) e ha archiviato la seduta di ieri con un progresso dello 0,61% a 22.364 punti. Chiusura positiva anche per l'indice All Share che ha messo a segno un +0,62% a 24.640 punti.

Gli occhi degli investitori sono puntati sulla riunione di domani del comitato di politica monetaria della Federal Reserve (Fomc). In ogni caso, con la situazione sul fronte geopolitico che resta stabile gli investitori sono tranquilli e si focalizzano sui buoni

fondamentali dell'economia. Fanno lo stesso gli analisti: per JPMorgan, ad esempio, è arrivato il momento di assumere maggiori rischi sull'azionario europeo. Anche Pictet asset management pensa che sia un buon momento per tornare a investire negli asset rischiosi.

Telecom Italia si è messa in mostra con un +4,74% a 0,817 euro. Il mercato inizia a credere al possibile spin-off della rete: se da un lato c'è la società che smentisce, dall'altro c'è la stampa che ne continua a parlare. Mediobanca Securities valuta in modo positivo l'eventuale separazione/quotazione della rete.

Molto bene anche Ferrari (+2,45% a 93,9 euro) che ri-

prende la corsa: di recente Goldman Sachs ha avviato la copertura sul titolo con rating neutral e prezzo obiettivo a 110 euro.

Saipem (+1,49% a 3,408 euro), invece, è stata sostenuta dal newsflow di stampa secondo cui Rosneft ha dato un incarico alla società per condurre uno studio di fattibilità tecnica e commerciale per il progetto di un impianto petrolchimico nella regione più orientale della Russia.

Positivi anche gli altri energetici con Enel a +0,88% e, in misura minore, Snam (+0,19%) e Terna (+0,04%). In controtendenza A2A, che cede l'1,63% ed Eni (-2,53%), che ha pagato lo stacco del

dividendo.

Fra i titoli migliori del listino figurano Stm a +2,56%, Fca (+1,59%), Cnh (+1,39%) con la controllante Exor a +1,32% e, sempre tra gli industriali, Brembo (+1,09%) e Leonardo (+1,81%).

In rialzo le banche: Unicredit +0,96%, Bper +0,92%, Ubi B. +0,7%, Intesa Sanpaolo +0,62%, Banco Bpm +0,18% e Mediobanca +0,17%.

In ordine sparso il settore del lusso: S. Ferragamo +1,1%, YNap +0,27%, Luxottica -0,39% e Moncler -0,48%.

Sul resto del listino si segnala Esprinet (-15,51% a 5,12 euro) che ha pagato il taglio della guidance sul 2017 comunicato venerdì a

mercati chiusi in occasione della pubblicazione dei risultati del primo semestre.

In luce invece Isagro (+17,99% a 1,646 euro) su cui Banca Imi ha alzato il prezzo obiettivo a 1,94 da 1,76 euro, confermando la raccomandazione buy dopo i risultati del primo semestre 2017.

Landi R. (+6,98% a 1,05 euro) continua a correre grazie al nuovo piano.

Spread Btp-Bund in flessione a 167,5 punti base.

L'euro si è leggermente indebolito nei confronti del biglietto verde: il cambio euro/dollaro si attesta a quota 1,1937.

Greggio in flessione, con il Wti a 50,23 dollari e il Brent a 54,86 dollari.

BREVI

GM richiamerà oltre 2,5 mln di auto in Cina, per problemi agli airbag prodotti dalla giapponese Takata. I richiami riguardano Chevrolet e Buick.

Nokia ha vinto un arbitrato contro Lg Electronics riguardante l'utilizzo di uno dei suoi brevetti.

Bae. Il segretario alla difesa del Regno Unito, Michael Fallon, ha firmato una lettera di intenti col Qatar, in cui si impegna a vendere 24 Eurofighter Typhoon prodotti da Bae systems all'Emirato.

Smcp ha intrapreso un primo passo verso l'ipo, compilando un documento di registrazione presso l'autorità francese del mercato in data 15 settembre. Dopo l'offerta, Shandong Ruyi, che controlla il gruppo del settore moda, continuerà a detenere il 51% circa.

Generali Italia e H-Farm lanciano Health&Welfare accelerator. Al via la call for startup. Le candidature dovranno essere presentate entro il 31 ottobre.

TIP
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
Sede in Milano, via Pontaccio 10
Capitale sociale euro 83.231.917,68
Registro Imprese Milano e
codice fiscale 10869270156

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA GRUPPO TAMBURI
INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Si comunica che la relazione finanziaria semestrale consolidata del gruppo Tamburi Investment Partners S.p.A. è disponibile presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato di cui si avvale la società (www.info.it) oltre che sul sito internet della società all'indirizzo www.tipspa.it.

Milano, 19 settembre 2017

Colombi&C

IL FUTURO È CONDIVISIONE ALL'INNOVATION HUB ECONOCOM.

TRUE COMPANY

COME ON!

Sei pronto a mettere in circolo le idee che cambieranno il mondo? Unisciti alla Digital Transformation, segui gli incontri che dall'Innovation Hub Econocom portano il business nel futuro.

Partecipa ai prossimi eventi e scopri il calendario su innovationhub.econocom.com



econocom

#thefutureison